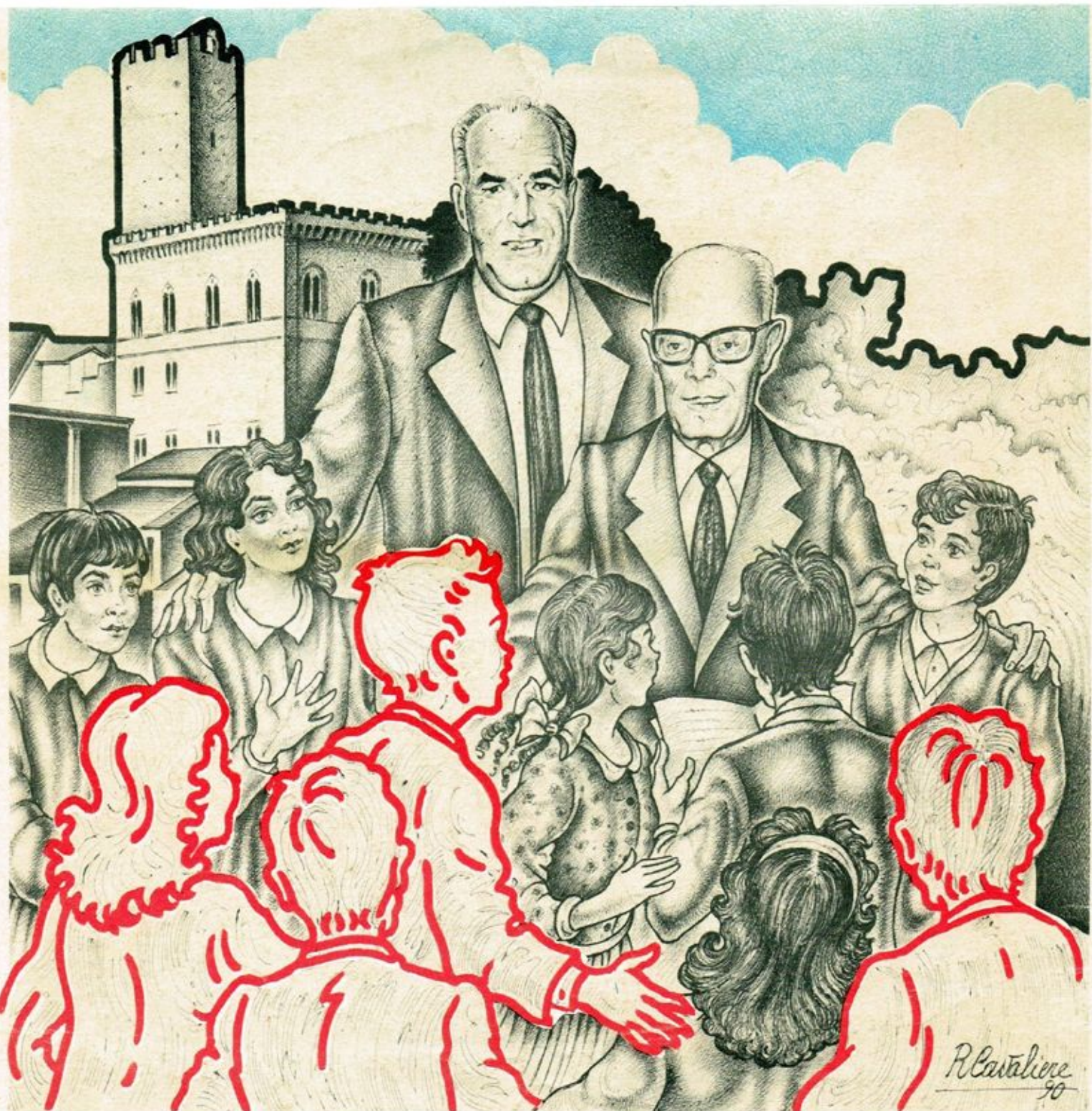


LIBERTA'



CALENDARIO ARCOLANO
1991



La Classe III C t.p.
Anno scolastico 1989/90

“Dietro le quinte”
“Un momento della rap-
presentazione de “I Ca-
valieri della Tavola
Rotonda”
Anno scolastico 1989/90



UN MODO DIVERSO DI “FARE SCUOLA”: IL LABORATORIO TEATRALE AL TEMPO PROLUNGATO.

Nell'anno scolastico 1987 - 88 è iniziato il Laboratorio Teatrale nel Corso “C” a t.p. della Scuola Media “Bastrieri - Tancredi - di Arcola. L'orario del t.p. prevede alcune ore settimanali in cui la classe può lavorare con la compresenza di più insegnanti. Tali ore sono dedicate in parte al recupero ed al sostegno, in parte ad attività alternative come appunto il “Laboratorio Teatrale”.

Il progetto è nato dall'esigenza di sperimentare forme diverse di “fare scuola” in modo da offrire a tutti gli alunni la possibilità di esprimere la loro creatività ed il loro mondo interiore.

Alla realizzazione di tale progetto educativo e didattico hanno collaborato gli insegnamenti di Lettere, Educazione Artistica, Educazione Musicale, Educazione Tecnica ed Educazione Fisica.

Gli alunni divisi in gruppi, hanno sperimentato diverse attività; dalla stesura del copione alla costruzione di un teatrino di legno; dalla realizzazione di disegni e scenografie alla creazione di burattini in cartapesta, dalla confezione di costumi alla composizione di testi da recitare e cantare; dalla preparazione della colonna sonora alla capacità di esprimere, con parole e gesti, stati, d'animo e situazioni. Il lavoro è stato divertente e piacevole ma anche molto faticoso perché ha richiesto impegno e responsabilità da parte di tutti. Gli alunni hanno imparato a lavorare insieme in un rapporto di confronto e di rispetto reciproco, mettendo in comune capacità ed attitudini ma anche difficoltà e paure. Tutto ciò li ha aiutati a capire meglio se stessi e gli altri, ad acquistare sicurezza anche nello svolgimento del lavoro scolastico curricolare, a sviluppare la loro personalità.

A Giugno 1988 l'attività del primo anno di laboratorio teatrale si è conclusa con la rappresentazione de “L'Isola del Tesoro”. La vicenda ispirata all'omonimo romanzo di STEVENSON, è stata narrata alla maniera dei cantastorie utilizzando diverse forme espressive: disegni, parole, canzoni, musiche, animazioni, intermezzi giocosi hanno felicemente contrappuntato lo spettacolo. È stato un grande successo!...

Gennaio

M	1	Capodanno
M	2	
G	3	
V	4	
S	5	☾
D	6	Epifania Festa a Baccano e Arcola C.S.
L	7	
M	8	
M	9	
G	10	
V	11	
S	12	
D	13	
L	14	
M	15	☺
M	16	
G	17	Inizio Carnevale
V	18	
S	19	
D	20	
L	21	
M	22	
M	23	☾
G	24	
V	25	
S	26	
D	27	
L	28	
M	29	
M	30	☺
G	31	



Ben Alex Center
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0585/70673



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE



I Buoni: Lancillotto, Ginevra, Artù



I cattivi: Morgana Mordred Eloisa



I buffi: Pellinore, Merlino, Menestrello

... Nell'anno scolastico 1988/89 l'attività del laboratorio teatrale è proseguita con la rappresentazione de "I Cavalieri della Tavola Rotonda". Lo spettacolo, diviso in due tempi (il primo recitato con i burattini, il secondo con l'animazione) ha presentato dame, cavalieri, streghe e maghi impegnati in vicende a volte drammatiche, quasi sempre buffe, alla Corte di re Artù. Lo spettacolo, come il precedente, è stato curato dagli insegnanti: Lucia Cozzani-Lettere, Raffaele Cavaliere-Ed. Artistica, Anna Andreani-Ed. Musicale, Giorgio Neri-Ed. Tecnica, Stefania Maggetti-Ed. Fisica. Questi i giovani attori, "tutti bravissimi": Anna Lisa Baroni, Cristian Bertolini, Marzia Borzoni, Anna Carpentieri, Matteo Casale, Nicola Cozzani, Katia De Lucia, Ilaria Donati, Francesco Garibbo, Giacomo Giampaoli, Nicola Giananti, Tatiana Giananti, Gianluca Masotti, Vincenzo Minitti, Ilenia Novelli, Debora Righetti, Fortunata Romeo, Paolo Sartori, Angelo Turi, Federico Vesigna. Un grande teatrino di legno occupava la scena nella prima parte dello spettacolo, mentre nella seconda parte tutti gli alunni hanno animato, in costume medioevale, le vicende della Tavola Rotonda con grande successo e tanti calorosi applausi da parte del numeroso pubblico presente.

FORSE....

Forse
 — ancora più pensosi —
 ritorneremo domani
 sulle vecchie strade
 a ricercare i cocci
 del nostro passato,
 ma resteremo una favola,
 una pianta abbandonata
 che fa ombra
 — nel deserto —
 al proprio fiore.
 E saremo ancora soli
 a chiedere un approdo,
 persi
 — come una scatola —
 nella vastità di un mare
 senza rive.

Renzo Ferrari

Febbraio

V	1
S	2
D	3
L	4
M	5
M	6 ☺
G	7
V	8
S	9
D	10
L	11
M	12
M	13
G	14 ☺
V	15
S	16
D	17
L	18
M	19
M	20
G	21 ☺
V	22
S	23
D	24
L	25
M	26
M	27
G	28 ☺



Ben Alex Center

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
 PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
 FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
 CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0585/70673



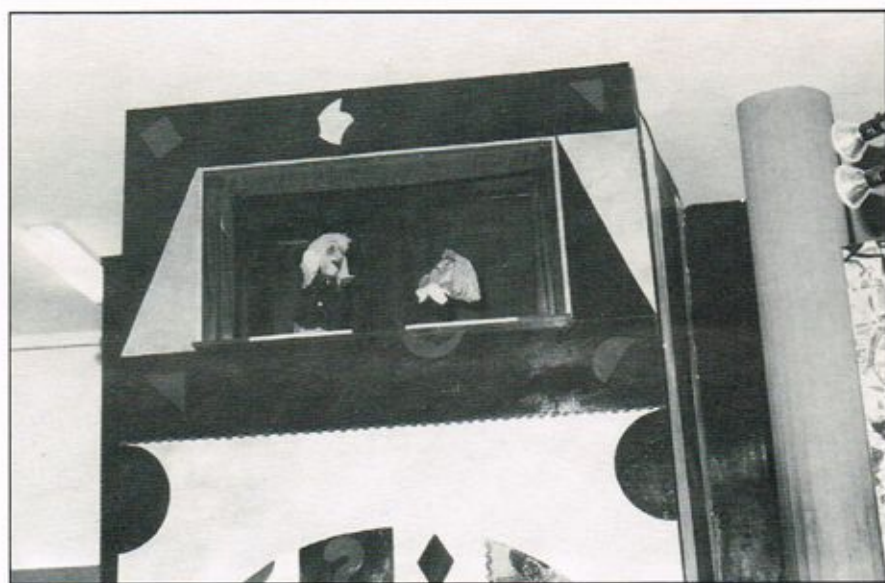
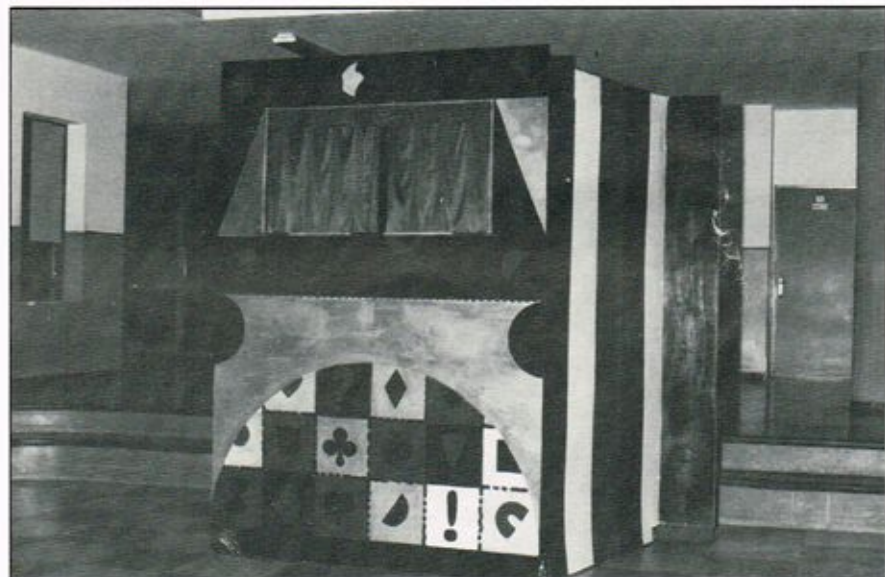
CHIAPPINI

CEPARANA - Via Romana, 44

☎ (0187) 933665 / 933835
 s.r.l.

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
 TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
 SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

Rappresentazione teatrale di due lavori tratti dalle "NOVELLE" DI BOCCACCIO:
"CALANDRINO BASTONATO" e "ANDREUCCIO A NAPOLI".



... Nell'anno scolastico 1989/90 il laboratorio teatrale è proseguito con un'altra classe a Tempo Prolungato, l'attuale III C.

Gli alunni, stimolati dalle esperienze fatte dai loro compagni negli anni precedenti, hanno rappresentato due lavori tratti dalle "Novelle del Boccaccio": "Calandrino Bastonato" e "Andreuccio a Napoli". Sotto la guida degli insegnanti Isa Cozzani (Lettere), Raffaella Cavaliere (Ed. Artistica), ed Anna Andreani (Ed. Musicale), con la collaborazione dell'attore Luigi Marciadini, i ragazzi hanno steso la sceneggiatura, formulato dialoghi e canzoni, scelto le musiche adatte, costruito, dipinto e decorato 17 burattini in cartapesta, uno per ogni alunno, caratterizzato i vari personaggi con opportuno uso dei vari dialetti italiani. Le scenette, buffe e divertenti, sono state recitate dagli alunni: Micol Caccialupi, Chiara Isoppo, Martina Venè, Laura Cozzani, Francesca Muccioli, Fabio Medioli, Antonio Romeo, Matteo Agostinelli, Andrea Falchetto, Ugo Federici, Mariano Ricco, Michele Baratta, Roberto Stigliani, Francesco Petronzi, Michele Bruzzi, Emanuela, Salsino, Devis Ciuccio. Tra il pubblico intervenuto: autorità, insegnanti, genitori, alunni delle scuole materne ed elementari del comprensorio, curiosi. Successo pieno.

CERCHIETTI A LAPIS

Il presente scivola
lasciandoci tra le dita
desideri d'arrivi,
ma non ha un volto l'avvenire.
Sempre più soli,
sempre più stanchi
non sappiamo a chi chiedere
dove siamo e dove andiamo.
Se non osserviamo la regola,
se non beviamo il vino della demenza
la vita ci rifiuta,
questa è la legge.
Inarrrendevoli al Fato
zoppichiamo dietro code di speranza,
ma si fa noia l'attesa
e inutile quest'ansia di fuggire.

Renzo Ferrari

Marzo

V 1
S 2
D 3
L 4
M 5
M 6
G 7
V 8
S 9
D 10
L 11
M 12
M 13
G 14
V 15
S 16
D 17
L 18
M 19
M 20
G 21
V 22
S 23
D 24
L 25
M 26
M 27
G 28
V 29
S 30
D 31

 Festa della Donna



Festa del Papà

Primavera







Ben Alex Center

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0595/70673



CHIAPPINI

CEPARANA - Via Romana, 44

☎ (0187) 933665 / 933835

s.r.l.

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE



MANIFESTAZIONI POPOLARI

La prima immagine fotografica è un ricordo del Carnevale dell'anno 1934. La serata danzante si teneva presso il Cinema Teatro "E. Duse" al Termo di Spezia. I partecipanti sono giovani di Ville, Termo, Malara e Limone: gli uomini col classico completo da cerimonia e il cappello gogliardico, le donne con abito lungo dell'epoca e classico ombrellino variamente colorato di stile orientale.

La seconda immagine rappresenta "La Festa dell'uva" anni 30. La manifestazione folcloristica si svolge nella piazza principale di Arcola "Piazza Garibaldi o Piazza aa Po". Il periodo della manifestazione era Settembre, tempo di vendemmia; in quei giorni: dopo tanta fatica, tutta la popolazione organizzava carri allegorici e balli in piazza. In occasione della festa mentre gli uomini erano vestiti tradizionalmente, le donne sfoggiavano, anche nella loro semplicità, gli abiti antichi: Il vestito era costituito da una lunga gonna pieghettata, da una camicetta bianca e da un copricapo costituito da una rete a maglie rade di seta nera o rossa che abbracciava i capelli lunghi o le trecce terminando con delle chiusure a fiocchi dietro le spalle, l'acconciatura era completata da un largo pezzo di tela bianca, piegata a più doppi nella foggia usata dai sacerdoti d'Iside nell'antico Egitto.

Questo costume appartenente alla tradizione popolare Arcolana dei primi dell'800, è ben evidenziato dal pittore Gonin nel suo quadro "Gli abitanti del Golfo di Spezia", e dal viaggiatore francese Audot "viaggio in Liguria nell'anno 1837", da Genova a Luni, sintesi e revisione del testo del Centro Studi e Ricerche "Viaggiatori Stranieri in Liguria" di Venanzio Amoroso.

Aprile

L	1	
M	2	
M	3	
G	4	
V	5	
S	6	
D	7	☾
L	8	
M	9	
M	10	
G	11	
V	12	
S	13	
D	14	☺
L	15	
M	16	
M	17	
G	18	
V	19	
S	20	
D	21	☾
L	22	
M	23	
M	24	
G	25	Anniv. Liberazione
V	26	
S	27	
D	28	☺
L	29	
M	30	



Ben Alex Center

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0585/70673



CHIAPPINI

CEPARANA - Via Romana, 44

s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE



La prima immagine fotografica ritrae ragazze e giovani donne impegnate in attività lavorative di cucito e ricamo guidate da Suor Madre Margiaocco. Nell'immagine abbiamo riconosciuto: Bernabò Orlinze, Biso Laura, Ada Baruzzo, Alba Foce, Guidelli Lorenza, Guastini Amelia, Bardi ..., Olga e ...



La seconda immagine fotografica ritrae un momento ricreativo del 17 Febbraio 1953 "Carnevale da fanti". L'istantanea mostra un gruppo di mascherine: ragazzi e ragazze preparate dalla Superiora Suor Annetta e Suor Dina (originaria di Ponzano Magra). Nel gruppo abbiamo riconosciuto: Tonelli Silvia, Fontanini Giuliana, Pannelo Luciana, Carla Domenichelli, Albertosi Anna, Tartarini..., Flavia Gatti, Gianna Bottinelli, Falaschi Mariella, Rinuccia Sinigalia e ...

Maggio

M	1	Festa del Lavoro
G	2	
V	3	
S	4	
D	5	
L	6	
M	7	☾
M	8	
G	9	
V	10	
S	11	
D	12	
L	13	Festa delle mamme
M	14	☺
M	15	
G	16	
V	17	
S	18	
D	19	
L	20	☾ Apparizione di N.S. degli Angeli ad Arcola (1556)
M	21	
M	22	
G	23	
V	24	
S	25	
D	26	
L	27	Ascensione di N.S.
M	28	☺
M	29	
G	30	
V	31	



Ben Alex Center
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0585/70673



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

Giugno



“RICORDI SCOLASTICI”:

Anno scolastico 1925/26 Classe IV elementare
INSEGNANTE: CASTRUCCI (non compare nella foto)
 Prima fila in alto, da des. a sin: Elena Montali, Zamira Bernabò, ..., Tarca ..., Maria Rossi, ..., Montali ..., Peroni Elena, Antognetti ..., Zucca ..., Ravecca Lina.

Prima fila in mezzo, da des. a sin: Lidina ..., ..., il bambino Rabbitto, Filippini Idetta, Pagano Felicità, Sommovigo Ina, Drovandi Lidia, Albertini ..., ..., Maloni Emma.

Prima fila in basso, da des. a sin: Sgorbini ..., Bologna Alda (Adua), Malta Putti, Poli Alice, Masetti Elena, Zurina Filippini, Orlandi ..., Gianolla Ambra.

Anche noi protagonisti attraverso il calendario

Potremo infatti ricercare vecchie nostre foto, dei nonni, degli zii, dei genitori e farle pervenire al Comitato Arcolano per il calendario in modo da essere utilizzate nella prossima edizione!!...

PREVISIONI

Avremo i finimenti
 e il paraocchi
 come i cavalli da tiro.
 Sentiremo chiuso il respiro,
 crocifissa sul labbro
 la parola.
 Così — col sempre
 delle cose uguali —
 cadrà la sera su noi
 diventati silenzio.
 E sarà buio sul mondo
 se, per pigrizia, non avremo in tempo
 rotto questa coltre di paura.

Renzo Ferrari

S	1	
D	2	Festa della Repubblica
L	3	Pentecoste
M	4	
M	5	☾
G	6	
V	7	
S	8	
D	9	
L	10	
M	11	
M	12	☺
G	13	
V	14	
S	15	
D	16	
L	17	
M	18	
M	19	☾
G	20	
V	21	Estate
S	22	
D	23	
L	24	S. Giovanni a Migliarina
M	25	
M	26	
G	27	☺
V	28	
S	29	S. Pietro e Paolo a Fornola
D	30	



Ben Alex Center

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
 PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
 FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
 CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0585/70673



CHIAPPINI

CEPARANA - Via Romana, 44

s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
 TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
 SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

1° PREMIO DI POESIA

S. Margherita
Pieve di Arcola
(La Spezia)



Il futuro che balla

Balla futuro,
balla,
che tu lasci la scia,
che canti il seguito della vita mia.
Balla futuro,
balla,
che io non ti posso scambiare
e non ti posso combattere.
Tu sai,
futuro,
le conseguenze di quel che faccio.
Il tempo passa,
la vita cambia,
di bene in peggio,
di peggio in meglio.
Balla futuro,
balla,
e fai quello che devi.

Erica Bianchi

A.D. 1471 "La Pieve di S. Stefano di Arcola e S. Margherita"

L'antica Pieve di S. Stefano di Arcola secondo l'estimo degli anni 1470 e 1471 aveva sotto di sé l'"Hospitale de Centum Clavibus". Questo ospedale, dedicato a S. Bartolomeo, con la distruzione della chiesa che sorgeva in riva al mare nella località sucitata sulla sponda orientale del golfo di Spezia, fu trasferito nella chiesa del borgo di Pitelli. Secondo gli stessi estimi la chiesa pievana di S. Stefano patrono fu poi dedicata anche a S. Margherita Vergine e Martire antiochena.

Santa Margherita Martire.

Margherita di Antiochia, di Pisidia, Santa Vergine e Martire, detta in Oriente anche Marina, visse, forse, alla fine del secolo III. Una "passio" leggendaria la dice cacciata di casa dal padre pagano e decapitata per la sua fede e la difesa della sua verginità al tempo di Diocleziano.

Assai venerata fin dall'antichità presso i Greci, divenne popolare in Occidente solo nel Medio Evo, invocata tra i 14 Santi "Ausiliatori" soprattutto dalle partorienti. Viene spesso rappresentata in atto di abbattere il drago, suoi emblemi le Palma e la Corona Regale. Si vuole che le sue reliquie nel secolo X siano state portate a Montefiascone nel Lazio.

"Il Futuro che balla"

(Premio Speciale)

Motivazione premio poesia libera

La poesia appare venata da un sottile senso di pessimismo "Balla futuro, balla"... (intercalato più volte) legato allo scorrere della vita "tu che lasci la scia, che canti il seguito della vita mia"... io non ti posso scambiare e non ti posso combattere"...

Questo sentimento appare riscattato soltanto nei versi finali del testo, dove si esplica un certo ottimismo "... il tempo passa, la vita cambia, di bene in peggio, di peggio in meglio"...; un positivismo e un senso di speranza velati e comunque legati a una sorta di fatalismo in mano al destino"... Balla futuro, balla, e fai quello che devi. La lirica, spontanea e fresca, comunica ricchezza di sentimento e delicata sensibilità, rivelando a chi legge tratti della personalità dell'autrice che, nell'età in cui ancora ci si affaccia al mondo, manifesta già una profondità di emozioni che animano il suo spirito e una complessità di pensiero nell'interrogarsi sul "senso" della vita e nel ricercarne una interpretazione.

Per il messaggio che ne deriva riteniamo di dover premiare l'opera.

Giorgio Neri

Luglio

L	1
M	2
M	3
G	4
V	5 ☾
S	6
D	7
L	8
M	9
M	10
G	11 ☽
V	12
S	13
D	14
L	15
M	16
M	17
G	18 ☽
V	19
S	20
D	21 ☽ S. Margherita a Baccano
L	22
M	23
M	24
G	25
V	26 ☽
S	27 ☽ S. Anna Cerri
D	28
L	29
M	30
M	31



Ben Alex Center

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0585/70673



CHIAPPINI

CEPARANA - Via Romana, 44

☎ (0187) 933665 / 933835

s.r.l.

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE



ACROSTICO

Il componimento poetico "RICORDI" forma la parola "MALINCONIA" con le lettere iniziali dei versi lette una di seguito all'altra in senso verticale.

Selezione di immagini tratte da una raccolta di espressioni poetiche di ragazzi arcolani. (classe 2^a B di Arcola. Insegnante: Galazzo Sira)

PAURA

- Un quadro raffigurante il viso imbronciato di una donna vecchia ed ossuta, illuminato da una fioca luce.
- Un lago di acqua profonda e scura.

ALLEGRIA

- Tantissima gente per le strade, che getta nell'aria manciate di coriandoli e strisce filanti.
- Una variopinta farfalla, che si posa su un cespuglio in fiore.

FELICITÀ

- Delle persone che brindano attorno ad un allegro fuocherello.
- Il sole che illumina un paesino di piccole case in mezzo ai prati con la sua luce dorata.

SOLITUDINE

- Un leprotto ferito sulla neve.

"RICORDI"

Medito, mentre cammino, sola, per i vicoli
 Antichi del mio paese,
 Lastricati di piccole pietre grigie
 Intricati e oscuri fra le alte case, o
 Nei sentieri sterrati delle colline,
 Che l'erba folta affianca,
 O mentre guardo i fossati
 Nelle piccole valli nascoste:
 In quell'acqua tersa e gorgogliante
 Ancora rivedo i volti cari della mia infanzia.

"AMARCORDO"

Armùzeno pensieri mentre a camino, da me; lungo i carobi
 Antighi der mié pèise;
 Frabedà de menudi sasi grigi,
 Bui e'nvortigià fra ia cà àuta
 O pei viò de tera batù, ar monte,
 Con na codega, ai zeti, de paviéi
 O mentr'a mio i canai
 'N fondo aia costeta 'n pò alogà:
 'Nte quel'aigua ch'la bisota, ciàa,
 A scorzo, faza caa, de quand'éo fante.

- Una distesa di acqua profonda, scura e melmosa.
- Una foglia ancora sull'albero, che aspetta il soffio dell'addio.

MALINCONIA

- Cielo imbrunito della sera.
- Viale affiancato da semplici lampioni e bagnato dalla pioggia.

TRISTEZZA

- La poca neve rimasta nelle strade; le luci ornamentali inservibili dopo le vacanze di Natale.
- L'immondizia sparsa per la campagna.

DOLORE

- Una città senza verde, di cemento, solo cemento.
- Due eserciti che si sterminano a vicenda nel deserto.

ANGOSCIA

- Una spiaggia sabbiosa, che non termina mai.
- Un precipizio, il vuoto senza fine.

Agosto

G	1	
V	2	
S	3	☾
D	4	Madonna della Neve a Monti
L	5	
M	6	
M	7	
G	8	
V	9	
S	10	☺
D	11	
L	12	
M	13	
M	14	
G	15	Assunzione S. Rocco al P. Arcola e a Trebbiano
V	16	
S	17	☾
D	18	
L	19	
M	20	
M	21	
G	22	
V	23	
S	24	
D	25	☺ S. Genesio a Romito
L	26	
M	27	
M	28	
G	29	
V	30	
S	31	



Ben Alex Center
 IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
 PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
 FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
 CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0585/70673



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
 s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
 TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
 SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE



“RICORDI SCOLASTICI”:

Anno scolastico 1923/24 Classe IV elementare

Insegnante: CASTALDI ZURINO

- Alunni:- Fila in alto da sin. a des: Bertagna Mariano, Guidelli ..., ..., Bernabò Divio, Tartarini Enere, ..., Giovanni Manlio, Gordesco Ugo, ..., Agostinelli
- Fila in mezzo da sin. a des.: ..., ..., Stretti Michele, Bernabò Brunò, Zucchello Gino, Solimano ..., ...,
- Fila in basso da sin. a des.: Montali ..., Ruggia Giulio, Picedi Renzo, Bernabò Ugo, Nunzio Ugo, la sorella di Nunzio Ugo, Giampaoli ..., Bacchini Ugo, Bacchini

È ANCORA BUIO

Abbiamo imparato
a manovrare il cannone,
a muoverci dentro le tane
a respirare il tanfo delle sentine
Abbiamo eseguito un ordine
che diceva di uccidere.
Abbiamo
— con l'odio nel cuore —
parlato di bontà senza sentire
nascerci sul viso la vergogna.
Per una medaglia di latta
e dure parole di cera
abbiamo ferito la terra,
fatto piangere le pietre.
Ora, dopo tanto vile coraggio,
viviamo di paura e non sappiamo
che far come il serpe
quando è sera.

Renzo Ferrari

Settembre

D	1	☾	Rassegna dei Vini arcolani
L	2		
M	3		
M	4		
G	5		
V	6		
S	7		
D	8	☺	Armistizio
L	9		
M	10		
M	11		
G	12		
V	13		
S	14		
D	15	☾	
L	16		
M	17		
M	18		
G	19		
V	20		
S	21		Autunno
D	22		
L	23	☺	
M	24		
M	25		
G	26		
V	27		
S	28		
D	29		S. Michele a Trebiano
L	30		



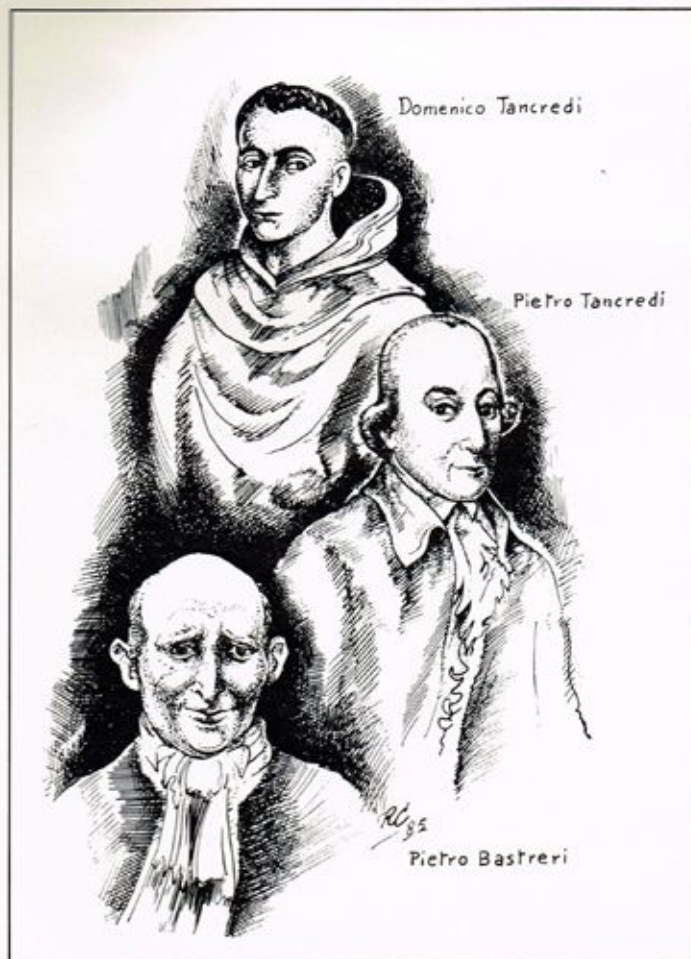
Ben Alex Center
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0585/70673



CHIAPPINI CEPARANA - Via Romana, 44
s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE



"A Pietro Bastreri - Pietro Tancredi laboriosi degli averi per informare la gioventù alla pietà delle lettere Arcola 1838. (Lapide posta sulla facciata dello stabile Bastreri-Tancredi dal sig. Cherubino Beretta nell'anno della Inaugurazione della I^a Scuola Pubblica).

Lo studio interdisciplinare condotto dalla classe II A della Scuola Media, nell'anno scolastico 1984-1985, relativo alla nascita e all'evoluzione della prima scuola pubblica arcolana chiamata "Istituto Bastreri-Tancredi"; è stato raccolto in una pubblicazione realizzata in occasione dell'inaugurazione e dell'intitolazione della nuova Scuola Media.

Dall'analisi della documentazione inedita reperita dall'Archivio storico Comunale, ben interpretata e sistemata nell'opera dagli alunni ed insegnanti, emerge che l'anima ispiratrice della fondazione di scuole gratuite, per il borgo arcolano e paesi limitrofi, era Domenico Tancredi. Nato ad Arcola l'8 marzo 1746, fratello di quel Pietro e zio del Pietro Bastreri titolari fondatori del Pio Istituto di pubblica utilità, fu avviato agli studi delle lettere della teologia delle Scienze, dallo zio paterno Don Domenico Tancredi. Entrò nell'ordine dei Frati Minori a Genova dove si distinse per scienza e altissime cariche; lasciò il chiostro e fu Arciprete di Castelnuovo Magra. Domenico dedito alla beneficenza e alla missione di istruire il popolo impartiva lezioni gratuite di geometria applicata all'economia rurale. Questo primo saggio di una specie di scuola politecnica di villaggio, assai ben indicava quali vantaggi si potevano ricavare da un metodo di istruzione meno incompleto; per cui siamo dell'avviso che Pietro Tancredi abbia ricevuto da suo fratello Domenico la prima idea della fondazione. Questo pensiero lo aveva occupato tutta la vita trasmettendolo al nipote Pietro Bastreri, stabilendo nel suo testamento segreto del 30 Maggio 1816, che il nipote stesso erede universale avrebbe dovuto investire una somma uguale a quella Ereditata (8.000 lire) nella fondazione di scuole gratuite nel paese natale.

N.B. Nella sala Consigliere del Palazzo Comunale di Arcola si conserva un ritratto ad olio di Domenico Tancredi e un'altra sua opera di grande valore storico e agrimensorio "La pianta del piano di Arcola dell'anno 1798" diviso in 44 Degole e 1750 pezzi di terra.

TORTONA 6 MARZO 1985

Egr. Sig. Preside della Scuola Media Statale Bastreri-Tancredi di Arcola.

Purtroppo motivi di salute e di famiglia mi impediranno, il giorno 9 Marzo p.v. di intervenire alla inaugurazione della Scuola Media Statale "Bastreri-Tancredi" come avrei molto desiderato. Sarebbe stato caro, infatti, essere presente, lieto e vivamente onorato che la scuola porti il nome della mia famiglia, anche per essere stati io stesso, a suo tempo, insegnante. Ogni meritoria attività che riguardi il mio luogo di origine desta in me ricordi incancellabili, legati all'infanzia e alla giovinezza. Sarò pertanto presente col pensiero e l'affetto ed auguro alla scuola ed a Lei personalmente, signor Preside, un sempre sereno e proficuo lavoro. Mi consenta per l'occasione di inviare alla scuola un piccolo segno di partecipazione che Ella vorrà destinare nel modo da Lei ritenuto più utile e opportuno.

Carlo Bastreri

ARCOLA 13 Aprile 1985

Illustrissimo Signor Preside Carlo Bastreri.

Noi alunni della Classe II A, La ringraziamo a nome di tutta la Scuola per la somma che Lei ci ha inviato e Le assicuriamo che sarà usata per comprare qualcosa che serve alla scuola e che duri nel tempo; ma questo verrà deciso dal Consiglio di Istituto. Ci è dispiaciuto che Lei non sia potuto venire il giorno della inaugurazione della nostra scuola avvenuta il 9 Marzo 1985.

La mattinata si è svolta tra i discorsi delle autorità e la lettura della Sua affettuosa lettera, tutto questo in presenza di tutti gli insegnanti e di tutti gli alunni. In occasione dell'inaugurazione, noi alunni della II A abbiamo scritto un libro di cui si parla della vita e della storia delle famiglie Bastreri-Tancredi e della storia della prima scuola di Arcola. Un piccolo riassunto è stato letto il giorno dell'inaugurazione da una nostra compagna. Anche se Lei non è potuto venire, non si rammarichi perché la Famiglia Bastreri era rappresentata da un suo parente Pietro Bastreri, uno dei discendenti la Nobile Famiglia Arcolana.

Cordiali saluti dagli alunni della II A e ancora grazie.

Per la classe Selene Bragazzi.

ARCOLA 23 Maggio 1985

Il Preside della Scuola Media Statale "P. Bastreri, P. Bastreri" di Arcola scrive al Sig. Carlo Bastreri di Tortona (Al).

"Ho il piacere di comunicarLe che oggi il Provveditorato agli Studi di La Spezia ha portato a conoscenza che è stata approvata l'intitolazione della nostra scuola a "Pietro Bastreri e Pietro Tancredi". Si conclude così, positivamente la proposta degli alunni della classe II A e dei docenti Neri, Gasparella, Pagano e Cavaliere che hanno giustamente intitolato il nuovo edificio scolastico a coloro che, nel lontano 1838 e con profonda lungimiranza, hanno messo a disposizione dei cittadini di Arcola un Istituto atto alla loro crescita culturale e civile. Debbo, però, sottolineare che la proposta dei nostri alunni e Docenti è stata accolta favorevolmente in tutto l'ambiente cittadino, a dimostrazione del riconoscimento civile e morale del glorioso Istituto Bastreri-Tancredi. L'Amministrazione Comunale ha dato anche un contributo materiale assumendosi la spesa della pubblicazione di un opuscolo illustrante la proposta dei nostri alunni e la storia delle Famiglie Bastreri-Tancredi. Un opuscolo che Le invio assieme alla lettera di ringraziamento scritta dagli alunni della classe II A e ad alcune foto della manifestazione dell'inaugurazione. A nome del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti di Arcola e mio personale Le invio un affettuoso ringraziamento per la sua tangibile offerta e speriamo tutti, di averLa qui tra noi non appena possibile.

Con simpatia Antonio Marciano.

M	1	☾
M	2	
G	3	
V	4	
S	5	
D	6	
L	7	☺
M	8	
M	9	
G	10	
V	11	
S	12	
D	13	
L	14	
M	15	☾
M	16	
G	17	
V	18	
S	19	
D	20	
L	21	
M	22	
M	23	☺
G	24	
V	25	
S	26	
D	27	
L	28	
M	29	
M	30	☾
G	31	



Ben Alex Center

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0595/70673



CHIAPPINI

CEPARANA - Via Romana, 44

☎ (0187) 933665 / 933835

s.r.l.

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE



CLASSE I^a ELEMENTARE ANNO SCOLASTICO 1946/47

Insegnante: Don Luigi Ruggia

Alunni riconosciuti: Merlo, Boni Domenico, Alberto Rasi, Portunato Carlo Alberto, Rossini Luciano, Carozzo, Moracchioli Massimiliano, Rasi Giorgio, Mori Alberto, Mario Agostinelli, Giovanni Bertagna, Arfanotti Franco, Bernabò Arnaldo, Agostinelli ..., Guastini ..., Paglini Edgardo, Mencarelli Dino, Vesco Alberto.



CLASSE II ELEMENTARE ANNO SCOLASTICO 1947/48

Insegnante: ...

Alunne riconosciute: Bonamini, Barli Luisa, Carla Domenichelli, Rasi Vincenza, Roberta Morettini, Bruna Signego, Giuliana Tamburini, Tonelli Silvia, Lazzeri Amina, Bernabò Gabriella, Anna Garbusi, Fontanini Giuliana, Gatti Flavia, Saccomandi Miria, Bertagna Augusta, Leoni Anna, Bottinelli Gianna, Verdelli Luana.

Novembre

V	1	I Santi
S	2	I Morti
D	3	
L	4	Anniv. Vittoria
M	5	
M	6	☺
G	7	
V	8	
S	9	
D	10	
L	11	S. Martino
M	12	
M	13	
G	14	☺
V	15	
S	16	
D	17	
L	18	
M	19	
M	20	
G	21	☺
V	22	
S	23	
D	24	
L	25	
M	26	
M	27	
G	28	☾
V	29	
S	30	



Ben Alex Center

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0585/70673



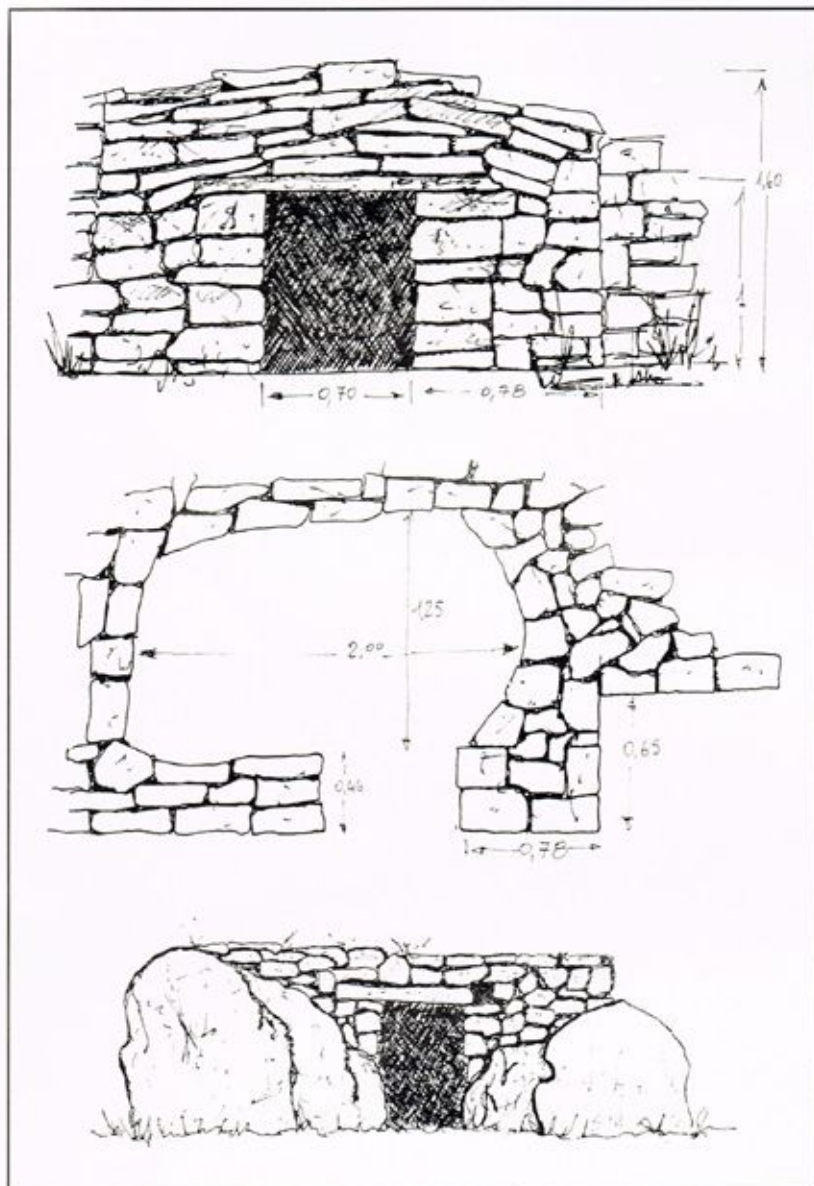
CHIAPPINI

CEPARANA - Via Romana, 44

s.r.l. ☎ (0187) 933665 / 933835

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

I NOSTRI ANTENATI: I Liguri del Carpione e il mistero di una realtà antica "I Cavanei"



I liguri sono uno dei popoli più importanti dell'Italia primitiva. Occupavano le terre tra le Alpi Occidentali e l'Apennino Ligure prima dei Celti (IV-V sec. a.c.). Tribù Liguri si trovavano nel IV Sec. nella Galia Meridionale tra i Pirenei e il Rodano, estendendosi fino alla Spagna Meridionale e la Gran Bretagna. Interessanti notizie vengono all'epoca della seconda guerra Punica, grazie ad essa si può tracciare un quadro più chiaro della loro situazione espansionistica. Il territorio occupato dai Liguri non era compatto. Essi non disponevano di niente che somigliasse ad una organizzazione statale. Erano divisi in gruppo di rado contrapposti per interessi economici. Gli ambienti preferiti dai Liguri Marittimi erano pianori naturali di mezzacosta ben esposti al sole, dove le opere di sistemazione erano minime, oppure sommità tra i 400 e i 600 metri di quota, ed oltre, con ampia visibilità sui pascoli e sui boschi.

Non conoscevano comodità e perciò si distinguevano per agilità e prodezza nei combattimenti. Gente molto bellicosa per la quale la guerra era pressoché continua, non avevano cavalleria ma conoscevano solo la falange (cioè una fanteria leggera). Si difendevano mediante un lungo scudo con lance arco frecce e spade. Erano eccellenti guerrieri (servivano anche come mercenari).

Abitavano dispersi in borgate aperte fatte di povere capanne, non di rado nelle caverne o in particolari costruzioni di fattura arcaica simile ai nuraghe della Sardegna, le capanne di pie-

tra Cipriote, le Navetas e le Pinnetas spagnole, i Tolaiot francesi, le Caselle del genovesato e i "Cavanei" sul promontorio del Carpione (territorio di Lerici, Ameglia ed Arcola) estremo lembo orientale della Liguria.

A causa della sterilità del terreno occupato, con continuo lavoro ostinato e metodico ne traevano il fabbisogno ai limiti della sopravvivenza. La terra povera di grano e di vino era coltivata in piccole radure create con i fuochi del "debbio". Si nutrivano di carne di animali domestici o selvatici cacciati nei boschi (cervi, cinghiali, lepri ed uccelli) e di piante erbacee coltivate nei propri campi come: il frumento volgare e dicocco, farro, orzo, miglio, panico, favino e pisello. Gli animali allevati nei pascoli erano in prevalenza pecore e capre selvatiche. I Liguri sono di media e piccola statura, uomini e donne erano robusti, di pellame bruno olivastro (caratteristiche mediterranee) esercitavano il commercio e la pirateria navigando dal mar di Sardegna al mar Libico su imbarcazioni più semplici delle zattere, del tutto sprovvisti di strumenti necessari alla navigazione. Veneravano le forze della natura specie il sole, associavano il mito delle loro origini all'emblema del cigno e i loro tuguri fatti di pietre sovrapposte senza malta "i cavanei" e le "Pietre fitte" presenti nelle immediate vicinanze sembrano assumere luoghi di culti arcaici alle divinità protettrici del fondo. Nella tradizione orale l'unica menzione del "Cavaneo" sul territorio di Lerici si riscontra in un proverbio di Tellaro, in cui si reciterà: A' e Menà di Cavanei se ghè dà i fruti pù bei. (Alle menadi dei cavaneli si offrono i frutti migliori?). Sono i Cavanei, "costruzioni arcaiche", piccole abitazioni in pietra grezza, talvolta a cupola talora squadrati, ora pressoché monoposto, altre volte spaziosi sino a contenere decine di persone. Queste originali celle tessute in pietra a secco esistono in buona parte della Liguria, soprattutto nella sua estrema propagine verso oriente, e il promontorio del Carpione pare sia la terra che ne contiene di più.

Purtroppo queste testimonianze di civiltà pastorale, patrimonio dei nostri antenati abitatori, sta scomparendo sotto i rovi, segno tangibile dell'abbandono della campagna e dell'inselvaticamento dell'ambiente e da una coltre di indifferenza e trascuratezza da parte degli organi predisposti alla salvaguardia dei beni storico-culturali ed ambientali. La ricerca, lo studio e la visita al territorio sono stati svolti, nell'anno scolastico 1989/90, dalla classe II A della Scuola Media "Bastrieri Tancredi" di Arcola.

Tra le fonti bibliografiche consultate si preme citare: "I cavanei del Monte Carpione" di Gino Cabano ricercatore e studioso del territorio lericino, la consulenza territoriale e le ricerche toponomastiche del prof. Enrico Calzolari.

Dicembre

D	1	
L	2	
M	3	
M	4	
G	5	
V	6	San Nicola Patrono di Arcola
S	7	
D	8	Immacolata Concezione
L	9	
M	10	
M	11	
G	12	
V	13	
S	14	
D	15	
L	16	
M	17	
M	18	
G	19	
V	20	
S	21	Inverno
D	22	
L	23	
M	24	
M	25	Natale
G	26	S. Stefano a Baccano
V	27	
S	28	
D	29	
L	30	
M	31	



Ben Alex Center

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
PER LA CASA, IL GIARDINO, IL FAI DA TE

ARCOLA - Via Aurelia Nord, 97
FIVIZZANO - P.zza Marconi, 6 - Tel. 0585/92033
CARRARA - Via Cavour, 19 - Tel. 0585/70673



CHIAPPINI

CEPARANA - Via Romana, 44

(0187) 933665 / 933835

s.r.l.

CUCINE SCAVOLINI - ARREDAMENTI - ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI - ARTICOLI REGALO - PAVIMENTI - ARREDOBAGNO
SANITARI - IDRAULICA - RISCALDAMENTO - MATERIALE EDILE

PER UNA VITA

A GINA

- Dove l'è a Gina? - La sià 'n t' er fiatile. Sempre a fae gnente -
Gina era una ragazzona alta e robusta, forse un pò troppo cresciuta per i suoi 16 anni. I lunghi capelli scuri le ricadevano disordinatamente sulle spalle e sulla fronte alta. Aveva grandi occhi neri e le guance paffute perennemente abbronzate, di chi ha sempre vissuto all'aperto. Suo padre era un comunista "indivolato", tutti i suoi fratelli erano partigiani e anche a Lei, qualche volta, era capitato di dover fare la staffetta.
- Gina dove te sen? - A vègno.
Scese velocemente la vecchia scaletta di legno e saltò gli ultimi due gradini.
- Vième a giutàe ch'ha g'ho da fae -
A té devo parlae, l'è pé sta sea, 'ndemo a ca -
Entrarono e la Giacò, la madre di Gina, cominciò a spiegare i piani per quella sera. Avrebbero dovuto portare rifornimenti a quei "poveracci" di partigiani che stavano nei pressi di Falcinello.
Non c'eran ancora molti tedeschi nei dintorni, rifocillare i partigiani era abbastanza facile.
Gina aspettò la sera sfaccendando per casa e facendo il bucato in cantina, con i panni dentro i conconi, con la polvere d'ossa e la lisciva. (Una specie di sapone che si otteneva mescolando le ceneri di legno ed acqua).
Poco prima dell'imbrunire arrivò "la Rosinetta" tutta accaldata.
- I tedeschi.... gi-hen arivà anche a Romito gi-han occupà a cà del'Emiglia ma i partigiani in gi-han ciapà -
- Gi-hen arivà staman ma a l'ho savù a n'oa aa Speza. I disen ch'i gi-han minà i campi....oa a vago ch'a g-ho da fae -
Dopo aver appreso la notizia, Gina e la madre erano nell'incisione di andare o no. Alla fine decisero di rimandare l'azione all'indomani, essendo giorno avrebbero potuto giustificarsi meglio.
Quella notte Gina dormì poco, suo padre non era tornato, Sandro era ancora a Parma, i tedeschi erano sotto il monte a due passi da casa sua e i suoi fratelli erano andati tutti partigiani. Si sentiva piccola e indifesa.
Per la prima volta, dopo tanto tempo, poteva ripensare a tutte le cose che le erano successe, e per la prima volta aveva paura. Al canto del gallo la Giaco sali nel sottotetto e spalancò le imposte. Un raggio di sole illuminò il viso di sua figlia. Come era cambiata dall'inizio della guerra! Allora era ancora una bambina ed ora era una donna abituata alle fatiche. - Gina, arauzete - Sì, a vègno"
Si alzò, rifece il suo povero pagliericcio, poi si lavò la faccia nel catino. Come rimpiangeva i bei tuffi nel Magra. - Dove a nascondemo a roba? - N'ter cestin da bugà -.
L'avevamo fatto tante volte ormai. Stavolta, però, i tedeschi erano vicini.
- A g'ho paua ch'i gi pigen -. 'N te procupà toh, metete stà roba n'colo, te fiè finta d'ese 'ncinta s'i n'hen dee bestie i fiàn finta de gnente - .
Verso mezzogiorno uscirono di casa con tutta la roba. I sole era alto sulle teste e a Gina sembrava di soffocare con tutti quei panni addosso, sotto tute quelle maglie aveva anche del pane. La madre aveva due panieri colmi di viveri con sopra alcune lenzuola. Si avviaron, da prima lentamente, poi aumentarono il passo. Quando passarono davanti all'osteria a Gina balzò il cuore in gola: dei soldati in divisa fascista le stavano osservando. Loro fecero finta di niente. Ad un certo punto, un di loro si staccò dal gruppo e si avvicinò alle due donne.
Gina si sentì morire, avrebbe voluto gridare e scappare, ma la voce le uscì strozzata dalla gola, come un rantolo e le sue gambe, anziché correre, si bloccarono. In quei brevi istanti un unico pensiero le martellava la mente. Sarebbe riuscita a non tradirsi? A non rivelare i nomi, i rifugi, i luoghi d'incontro e gli orari d'appuntamento? La sua ansia cresceva. Improvvisamente i suoi occhi incontrarono quelli di un altro milite, evidentemente un superiore che bloccò il soldato che stava avanzando. Anche ora Gina avrebbe voluto gridare, ma di gioia, invece non fece nulla e continuò a camminare con la stessa andatura. Svoltarono per i campi, il sole bruciava sul viso e sulle braccia. Arrivarono allo spiazzo, dove era previsto l'appuntamento. La madre si gurdò attorno e poi fece un fischio. Da un albero scesero due uomini e da dietro un masso un altro gruppetto. - L'ea loa ch'a vegnivi -
- An'aviàn potù vegnie prima -. Il discorso fu breve, parlavamo a voce bassa, davano e chiedevano notizie sui compagni su Sandro, su Nando, su Paolo e su tutti gli altri. Gina voleva sapere le prossime azioni i prossimi spostamenti. Poi Andrea le chiese se poteva portare un messaggio a una postazione più sopra, sul monte. Gina accettò, rassicurò la madre e partì. L'appuntamento era per le sette e così ebbe tempo di gironzolare per il bosco. Pensava alla vita e alla morte: se doveva morire avrebbe voluto rimanere in quel bosco, sotto quel tetto verde da dove filtrava la pallida luce del tramonto. Arrivò alla postazione, consegnò il messaggio e tornò subito indietro anche perché non conosceva nessuno la. Correva leggera sui campi e per i boschi, aveva il sorriso sulle labbra e canticchiava mentalmente una canzoncina. In tutto quel silenzio risuonò un grido: - Altolà! -
Gina si voltò di scatto, poi uno sparo. Il sorriso le si smorzò sulle labbra. La sua corsa si arrestò. Tutto rimase immobile per alcuni istanti. Poi le sue gambe tremarono, cedettero e Lei si accasciò al suolo. La sua vista era appannata, vide un viso sopra di lei per un istante e udì rumore di passi che si allontanavano. Rimase così, sotto il tetto verde, da dove filtrava la pallida luce del tramonto.

Federica Gennaro

(Classe III A - Arcola - Romito Magra - T.P.)

1° Premio - Concorso "EZIO BASSANO" - Narrativa

MOTIVAZIONE - Il racconto di FEDERICA GENNARO si è distinto per la grande partecipazione emotiva della giovane autrice alla vicenda da lei liberamente elaborata, per la freschezza dello stile e l'alta liricità interpretativa.

Il Comitato "Calendario Arcolano":

Elvio Sgorbini, Valeriano Giovanni, Ivano Fenu, Ruggero Borzoni, Dante Pagliari, Giorgio Neri.

Ricerche storico-ambientali-etnografiche:

Giorgio Neri, Emilia Petacco.

Collaboratori esterni: (per la gentile concessione di materiale fotografico, documentazione e notizie di tradizione popolare): Perroni Elena e Bernabò Ugo, Carla Domenichelli, Alba Foce e Mori Alberto, Valentini Ito, Tiziano Bertellini.

Un ringraziamento particolare al poeta dei nostri ricordi e all'amico di sempre Livio Gianolla.

Per la Scuola Media Statale di Arcola "Bastrieri Tancredi si ringraziano: La signora Preside, Il collegio dei Docenti, Il consiglio d'Istituto, i prof.ri Raffaele Cavaliere, Lucia Cozzani, tutti gli insegnanti e gli alunni del Tempo Prolungato. Gli Insegnanti Sira Galazzo, Isabella Bonfiglio e tutti gli alunni della II B; gli insegnanti Marta Guglielmone, Laura Scavarda, Giorgio Neri e tutti gli alunni della II A.

Le poesie sono tratte da "Ombre crepuscolari" di Renzo Ferrari poeta arcolano recentemente scomparso.